

PIANO STRAORDINARIO ASSUNZIONI

riguarda solo il personale docente

Obiettivi:

- unificare organico di diritto e organico di fatto
- realizzare l'organico funzionale (già previsto dal 1999 e ribadito nel 2012)
- abolire le i contratti a tempo determinato di durata annuale
- tagliare drasticamente le supplenze temporanee,
lasciando una sola fascia delle graduatorie di istituto per soli abilitati
- bloccare la procedura di infrazione aperta dalla Commissione Europea per abuso di contratti a termine

Quanti:	Quando:	Attraverso:	Per fare cosa:	è necessario:
150.000	Settembre 2015	<ul style="list-style-type: none"> → assunzione vincitori e idonei concorso 2012 → immissione in ruolo per tutti coloro che sono nelle graduatorie ad esaurimento 	<ul style="list-style-type: none"> → copertura cattedre scoperte = 50.000 → nuova offerta formativa (arte, musica, sport) = 20.000 → potenziamento infanzia e primaria (supplenze, continuità, tempo prolungato e tempo pieno) = 60.000 → potenziamento autonomia secondaria (supplenze, innovazioni, progetti, attività extra-curricolari) = 20.000 	<ul style="list-style-type: none"> → cambiare legge assunzioni su vincolo 50% + 50% → eliminare vincoli provinciali e regionali → eliminare vincoli rigidi classi di concorso → formalizzare la possibilità di titolarità presso le reti di scuole → normare la mobilità tra organici su cattedra e organico funzionale
<p>Entro il 31 dicembre 2014 dovrebbe essere effettuato il censimento preciso dei 150.000 per recepire le loro disponibilità alle varie utilizzazioni e destinazioni. Se ci saranno rinunce, si estenderà la platea ai laureati in SFP-VO e Congelati SISS.</p>				
40.000	Bando per tutti gli abilitati /abilitandi non inseriti nelle GAE (PAS e TFA): marzo/aprile 2015; graduatorie a luglio 2016	→ nuovo concorso, in tutte le regioni e per tutte le classi di concorso	Coprire il turn over per gli anni 2016/17; 2017/18; 2018/19	

NUOVO RECLUTAMENTO

- ❖ laurea magistrale disciplinare (3+2);
- ❖ biennio specialistico (per materie affini) improntato alla didattica (a numero chiuso legato al fabbisogno di docenti, selezione per esame e titoli) con esame finale (? = "frequentato con successo")
- ❖ semestre di tirocinio a scuola: con valutazione finale del docente "mentor" e del dirigente scolastico, ripetibile per una volta in una diversa scuola in caso di esito negativo.

In definitiva:

minimo 7 anni e mezzo: laurea disciplinare quinquennale → esame ammissione biennio specialistico → esame finale biennio → tirocinio semestrale a scuola con valutazione finale.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Sarà composto da:

- stipendio base
- retribuzione annua accessoria e variabile, retribuita dal Fondo MOF e relativa allo svolgimento di ore e attività aggiuntive ovvero progetti legati alle funzioni obiettivo o per competenze specifiche (BES, Valutazione, POF, Orientamento, Innovazione Tecnologica), a loro volta utili per acquisire "crediti".
- scatti di competenza triennali, **attribuiti ai due terzi** (66%) di tutti i docenti di **ogni** scuola (o rete di scuole) che avranno maturato più crediti nel triennio precedente.
- Il valore dello scatto potrà essere una cifra fissa unica per tutti o differenziato per fasce di merito.
- Si ipotizza, come esempio, per la scuola secondaria superiore, uno scatto fisso di 60 euro per un massimo di 12 scatti nella vita lavorativa.
- Il sistema attuale di progressione economica sarà congelato al 30 agosto 2015, e quindi non verranno attribuiti scatti (né "vecchi" generalizzati, né "nuovi" selettivi) fino al 1° settembre 2018.
- Non è chiaro chi decide sull'attribuzione dei crediti.
- **Si prefigura una sorta di graduatoria tra gli insegnanti di ruolo**

Per la transizione:

- sono fatti salvi i docenti con 33 anni di servizio, purché vadano in pensione entro 3 anni, ai quali si darà l'ultimo "vecchio" scatto;
- Le ricostruzioni di carriera per i docenti immessi in ruolo col "piano straordinario" entro il 1° settembre 2015, se produrranno scatti, saranno conteggiati nello stipendio base e si applicherà il nuovo regime dalla data di immissione in ruolo;
- i docenti situati nelle attuali classi stipendiali avranno congelato lo stipendio in godimento fino al 1° settembre 2015, quando partirà il nuovo sistema triennale e selettivo.
- gli immessi in ruolo del nuovo concorso (2016 e 2017) "salteranno un turno" per essere allineati al 1° settembre 2021.

I risparmi ottenuti non pagando gli scatti 2015/16, 2016/17, 2017/18 (oltre 1 miliardo di euro, n.d.r.) sarebbero destinati **anche** all'incremento del MOF.

Anche per il **personale ATA** "sarà rivisitato il meccanismo di valorizzazione", senza specificare altro.

DOCENTE MENTOR

- ❖ **Cosa fa:** segue per la scuola la valutazione, coordina le attività di formazione degli altri docenti, compresa la formazione tra pari, sovrintende alla formazione dei colleghi, accompagna il percorso dei tirocinanti e in generale aiuta il preside e la scuola nei compiti più delicati legati alla valorizzazione delle risorse umane nell'ambito della didattica.
- ❖ **Come è scelto:** a regime, è scelto dal Nucleo di Valutazione interno (**che non si sa cosa sia**), tra i docenti che per tre trienni consecutivi hanno avuto uno scatto di competenza. Ci sarà un numero particolarmente limitato di docenti mentor, pochissimi per scuola (o rete di scuole), indicativamente fino ad un massimo del 10% di tutti i docenti. Il mentor rimane in carica per tre anni e può essere riconfermato. Nel periodo transitorio, per il 1° triennio è scelto in base ai "crediti" del suo "portfolio", per il 2° triennio tra i docenti che hanno avuto lo scatto di merito.
- ❖ **come è pagato:** oltre gli scatti di merito, il docente mentor è retribuito con una indennità di posizione. Durante il periodo da docente mentor continua a maturare, triennialmente, i crediti formativi, didattici e professionali.

MOBILITA' GEOGRAFICA E PROFESSIONALE

Non si fa cenno all'attuale mobilità geografica, ma si introduce il concetto che: **"... I docenti mediamente bravi, infatti, per avere più possibilità di maturare lo scatto, potrebbero volersi spostare in scuole dove la media dei crediti maturati dai docenti è relativamente bassa e quindi verso scuole dove la qualità dell'insegnamento è mediamente meno buona, aiutandole così ad invertire la tendenza.**

Andrà previsto che la mobilità avvenga ovviamente nel rispetto della continuità didattica, e anche che le scuole potranno contare sui loro docenti per almeno 3 anni consecutivi. ... È un sistema basato sul merito dei docenti che riduce le disparità tra le scuole e le incoraggia e aiuta tutte a migliorare."

Inoltre: **"... Questa mobilità geografica andrà di pari passo con la mobilità professionale ... e permetterà inoltre di venire incontro alle esigenze personali e professionali dei diversi docenti, consentendo loro di fare tante esperienze diverse" sia nell'organico di cattedra che in quello funzionale.**

VALUTAZIONE E MERITO

- Un **gruppo di lavoro di “esperti”**, nei prossimi tre mesi, formulerà **“il quadro italiano di competenze dei docenti nei diversi stadi della loro carriera**, in modo che essi siano pienamente efficaci nella didattica e capaci di adattarsi alle mutevoli necessità degli studenti in un mondo di rapidi cambiamenti sociali, culturali, economici e tecnologici.”
- Prima di ogni altra cosa, occorre valorizzare i docenti che ritengono prioritario il miglioramento della qualità dell’insegnamento/ apprendimento attraverso il lavoro in aula.
- **La formazione in servizio viene considerata un diritto dell’insegnante e un obbligo relativo alla funzione**, definita a livello di istituto, creando un sistema di **Crediti Formativi**, da raggiungere **ogni anno**, utili alla carriera e alla possibilità di conferimento di incarichi aggiuntivi.
- ci si servirà di:
 - a) docenti coordinatori;
 - b) associazioni professionali dei docenti;
 - c) reti di scuole;
 - d) docenti **“innovatori naturali”** che si **“concentreranno sulla formazione”** e saranno retribuiti con una quota vincolata dei fondi del MOF.
- va superato il concetto di **“carriera fondata sul mero dato dell’anzianità”**.
Per questo occorre **cambiare lo stato giuridico dei docenti**, intervenendo su:
 - trattamento economico
 - progressione di carriera
 - mobilità
- si istituisce la **“banca delle ore”**: le ore di servizio delle giornate di sospensione delle attività didattiche deliberate dal C. d’I. (8 – 10 ore) verranno conteggiate e restituite alla scuola (supplenze, attività extra?)
- si creerà (da chi, come e quando?) un sistema di **crediti** (definiti **documentabili, valutabili, certificabili e trasparenti**), ciascuno con un **“proprio peso”** (una sorta di “catalogo dei punteggi acquisibili”) di tipo:
 - **didattico**, *“si riferiscono alla qualità dell’insegnamento in classe e alla capacità di migliorare il livello di apprendimento degli studenti. Contribuiranno a far emergere le migliori prassi di insegnamento, assicurando innovazione didattica e, allo stesso tempo, attenzione per le specificità disciplinari.”*
 - **formativo**, *“fanno riferimento alla formazione in servizio a cui tutti sono tenuti, alla attività di ricerca e alla produzione scientifica che alcuni intendono promuovere, e si potranno acquisire attraverso percorsi accreditati, documentati, valutati e certificati.”*
 - **professionale**, *“sono quelli assunti all’interno della scuola per promuovere e sostenere l’organizzazione e il miglioramento, sia nella sua attività ordinaria (coordinatori di classe) sia nella sua attività progettuale.”*

“Tutti i crediti didattici, formativi, e professionali faranno parte del portfolio del docente, che sarà in formato elettronico, certificato e pubblico.” che servirà - tra l’altro - ai dirigenti scolastici per scegliere le professionalità che ritengono più utili per la loro scuola.

AUTONOMIA

- ❖ è espressamente legata alla responsabilità, alla valutazione e alla trasparenza. A proposito di questa si ribadisce che i curricula dei docenti, resi fruibili, serviranno per **selezionare gli organici funzionali e per la mobilità**, non specificandosi se questa mobilità dei “più bravi” verso le scuole con “meno bravi” sostituirà la mobilità geografica odierna.
- ❖ si punta sui **dirigenti scolastici**, “...valutati e selezionati per la loro professionalità in maniera nuova”
- ❖ Per i **dirigenti scolastici** è necessario “... in primo luogo definire meglio il **profilo professionale**, individuare meccanismi di **reclutamento** che assicurino la massima preparazione professionale e realizzare un sistema per la loro **valutazione**; puntare sullo sviluppo di competenze professionali connesse alla **promozione della didattica** e della qualificazione dell’offerta formativa. La nuova procedura di selezione introdotta dal DL 58/2014 (il corso-concorso gestito dalla Scuola Nazionale dell’Amministrazione) si muoverà in questa direzione.
- ❖ si postulano **organi collegiali rivisitati**, aperti, agili ed efficaci: **la nuova governance - sulla quale non sono forniti ulteriori dettagli** - prevederà:
 - il consiglio dell’Istituzione scolastica;
 - il dirigente scolastico;
 - il consiglio dei docenti;
 - il nucleo di valutazione.
- ❖ dal prossimo anno scolastico sarà reso pienamente operativo il **Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)**, anche per le scuole paritarie, basato su strumenti, anche di autovalutazione, con indicatori di contesto, risorse, esiti e processi, **i cui dati saranno pubblicati on-line** nella piattaforma “Scuola in Chiaro 2.0”.
- ❖ il **corpo degli ispettori** coordinerà i nuclei di valutazione esterna della scuole.
- ❖ ogni scuola svilupperà un **piano triennale di miglioramento** dell’offerta formativa, i cui esiti influiranno sui finanziamenti sul Fondo MOF e sulla valutazione dei dirigenti scolastici.
- ❖ A partire dal 2015 **per ogni scuola saranno pubblicati in forma aggregata e, dove possibile, di microdati**:
 - **i flussi di dati sull’organizzazione della scuola** (organico, edilizia, bilancio)
 - **i rapporti di autovalutazione di ogni scuola**, costruiti sulla base di format e indicatori comuni, **e i relativi piani di miglioramento**;
 - **i bilanci delle scuole** (di previsione e conto consuntivo, con la descrizione analitica dell’impiego delle risorse provenienti da Stato, Enti locali, famiglie e privati);
 - **tutti i progetti finanziati attraverso il MOF o altri fondi a bilancio della scuola**;
 - **una mappatura delle interazioni delle scuole con il territorio**: partnerati con imprese, fondazioni, amministrazioni locali, eventi.
- ❖ a partire dal 1° settembre 2015 sarà operativo il **Registro nazionale dei docenti della scuola**, che offrirà le informazioni sulla professionalità (portfolio ragionato) anche di tutti gli amministrativi e dirigenti, oltre che degli insegnanti, associato alla scuola in cui sono in servizio. Il dirigente scolastico, **consultati** gli organi collegiali, potrà – relativamente all’organico funzionale - chiamare nella sua scuola i docenti con un curriculum coerente con le attività con cui intenda realizzare l’autonomia e la flessibilità della scuola. In questo modo le scuole potranno utilizzare la leva più efficace per migliorare la qualità dell’insegnamento: la scelta delle persone.

- ❖ **“Sblocca Scuola”**: “ ... Serve fare, direttamente con i dirigenti scolastici, i docenti e il personale amministrativo, una ricognizione dettagliata delle 100 misure più fastidiose, vincolanti e inutili che l’amministrazione scolastica ha adottato nel corso dei decenni, e abrogarle tutte insieme, con un unico provvedimento “Sblocca Scuola ...”.
- ❖ entro un anno dovrà essere emanato un nuovo **Testo Unico sulla scuola**, “ ... per dotarci di una normativa chiara, semplice, univoca ... che metta ordine e faccia chiarezza tra le varie norme introdotte nei decenni.”
- ❖ entro la fine dell’anno sarà avviato il piano per la **connessione a banda larga di tutte le scuole e tutte le classi**, con sinergie di co-investimento tra risorse nazionali, regionali e private e sarà rifinanziato con 15 milioni di euro il bando per il wi-fi nelle scuole per il 2015 e il 2016.
- ❖ occorre “ ...Prevedere **l’apertura delle scuole oltre l’orario curricolare**, coinvolgendo le associazioni che si occupano di progetti educativi, culturali e sociali diretti a ragazzi e famiglie e dare a famiglie e associazioni del territorio (terzo settore) luoghi fisici per sviluppare progettualità...”
- ❖ dopo l’annuncio di un grande piano, molto enfaticizzato, di **digitalizzazione** di tutta l’amministrazione ai suoi vari livelli (che sarà pubblicato entro la fine del 2014) , si conclude affermando: “ ... A mano a mano che la digitalizzazione delle scuole diventerà più capillare, la smaterializzazione e l’efficientamento dei processi amministrativi potranno portare ad una considerevole **riduzione del peso sugli assistenti amministrativi, ad un ridimensionamento progressivo del loro numero**, e pertanto ad un possibile risparmio di risorse che potranno essere reinvestite nella scuola, proprio – ad esempio – per migliorarne ulteriormente i servizi.”

INTERVENTI PER LA DIDATTICA

→ Obiettivo: Rafforzare la capacità di trasmissione di un patrimonio storico, culturale e creativo unico al mondo.

MUSICA

- Introduzione dell’insegnamento di due ore settimanali di educazione musicale per le classi quarte e quinte della primaria, tramite i docenti neoassunti. Rafforzamento dell’educazione musicale nella secondaria di primo grado, e comunque gli obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze sono già contenuti nelle indicazioni nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione.
- Occorre creare sinergie con conservatori, enti lirici e sinfonici, bande musicali, ecc., comunque già possibile con l’autonomia.
- Per le 53.000 classi occorrono circa 4.800 docenti qualificati e abilitati, comunque già presenti nelle GAE.

STORIA DELL’ARTE E DISEGNO

- Formare giovani capaci di ripartire dal “made in Italy”.
- Sanare la cesura tra lo studio di storia dell’arte e disegno nella scuola media e nel triennio dei licei e dei turistici, studiandola anche nel biennio.
- Favorire la contaminazione con i mestieri del digitale, introdurre corsi innovativi di tecnologia delle arti visive, del resto già possibile con l’autonomia e già previsto dai nuovi ordinamenti.
- Per due ore settimanali per circa 3.400 classi e 1.800 docenti qualificati ed abilitati, già presenti nelle GAE.

EDUCAZIONE MOTORIA E SPORT

- Promuovere la crescita sana ed equilibrata dei ragazzi
- Introdurre l’insegnamento specialistico per un’ora settimanale di educazione motoria e sport dalla seconda alla quinta primaria.
- Obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo già presenti nelle indicazioni nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione.
- 5.300 docenti qualificati e abilitati presenti nelle GAE.

LE NUOVE ALFABETIZZAZIONI

- Esprimersi di più e meglio in lingue straniere a partire dalla scuola dell’infanzia.
- CLIL (Content and Language Integrated Learning, insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera) dalla scuola primaria.
- Informatica in ogni indirizzo scolastico.
- Fruire e programmare contenuti in digitale tramite un piano nazionale per il “Coding” (la programmazione informatica), per imparare a risolvere problemi tramite paradigmi informatici. Per questo, già dal prossimo anno scolastico e per un triennio, si lancerà nelle scuole il programma CODE.ORG
- Rendere l’Economia una disciplina accessibile per tutti gli studenti del secondo grado.

ISTRUZIONE/LAVORO

→ *“Rendere la scuola la più efficace politica strutturale contro la disoccupazione”*

→ **Raccordare più strettamente scopi e metodi della scuola con il mondo del lavoro e l’impresa:**

esperienze di alternanza scuola lavoro in tutte le scuole secondarie differenziate per aziende e istituzioni accoglienti ed esigenze dei ragazzi.

Le possibilità ricondotte a quattro possibili cornici:

- alternanza obbligatoria,
- impresa didattica,
- bottega scuola
- apprendistato sperimentale.

→ Per i tecnici ed i professionali passare da 10 ore annuali a 200.

→ Passare dagli 11 milioni di euro annuali a 100.

→ Sostegno all’alternanza, alla formazione congiunta, anche tramite una diffusione dell’Erasmus+

→ **Affiancare al sapere il saper fare:**

“I laboratori sono il luogo in cui si costruisce il futuro lavorativo dei ragazzi e quello produttivo della nostra economia”:

- Potenziare e trasformare, già dal prossimo anno scolastico i laboratori di tutte le scuole secondarie superiori .
- Sostenere gli insegnanti a riprogettare modalità d’uso degli spazi.
- Risorse provenienti da fondi FESR-PON, contributi di impresa e di fondazioni private del Paese.
- Schemi di cofinanziamento.
- Favorire interazione tra laboratori del territorio e le scuole tramite strategie di accreditamento.

→ **Fare rete per il lavoro**

“Aggregare intorno a progetti di formazione congiunta tutti gli attori rilevanti del territorio”:

- Valorizzare il modello dei POLI tecnico professionali e gli ITS, monitorandone l’andamento.
- Rafforzare il sistema della Formazione Professionale mettendolo definitivamente “a sistema” con l’istruzione .
- Costruire una mappa della domanda di competenze del mercato del lavoro in collaborazione con il Ministero del lavoro con quello dello sviluppo economico: utilità per la predisposizione di piani di orientamento al lavoro prevista dai territori ma anche per la revisione dei curricula scolastici.

LE RISORSE

- in linea di principio si afferma che:
 - le risorse pubbliche dedicate all’offerta formativa (sostanzialmente MOF e legge 440/97) devono essere aumentate e stabilizzate e non dovranno più essere dirottate su altri capitoli di spesa (si cita il pagamento degli scatti e delle posizioni economiche ATA)
 - è necessario attrarre sulla scuola molte risorse private, aumentando il legame delle scuole con le comunità locali e con il mondo del lavoro.

- la **distribuzione delle risorse alle scuole** non potrà più avvenire soltanto su **criteri dimensionali** (quantità di studenti e organico), ma anche su **criteri premiali**, come, ad esempio, la destinazione a quegli istituti che sviluppano pratiche di potenziamento dell’offerta formativa di particolare impatto , di formazione, di auto-produzione di contenuti didattici, di progettualità e trasferibili attraverso “modelli di rete”, partendo da indirizzi strategici periodicamente identificati, come innovazione digitale, alternanza scuola-lavoro o multilinguismo.

- nella **gestione** del fondo:
 - il 10% delle risorse sarà nella **piena disponibilità del Dirigente**, per remunerare docenti per attività gestionali e di didattica di particolare rilievo per il Piano di miglioramento.
 - un’altra quota (inizialmente del 5%) sarà promossa la gestione attraverso la modalità del **bilancio partecipato**, coinvolgendo studenti e rappresentanti dei genitori, per obiettivi didattici coerenti con le finalità strategiche del Piano di miglioramento, ad esempio con attività laboratoriali innovative, competenze di produzione e creatività digitale, percorsi di imprenditorialità e alternanza-scuola lavoro.

- **risorse aggiuntive** saranno assicurate dal PON istruzione, pari almeno a 800 milioni utilizzabili per il settennio 2014–2020 per attività didattiche aggiuntive o comunque integrative rispetto a quelle già previste dai percorsi curricolari.

- per le **risorse provenienti da privati**:
 - devono essere apertamente incentivate attraverso “**pacchetti di vantaggi**”;
 - “ *... per le scuole deve essere facile, facilissimo ricevere risorse. La costituzione in una Fondazione, o in un **ente con autonomia patrimoniale**, per la gestione di risorse provenienti dall’esterno, deve essere priva di appetimenti burocratici.*”.

Questo dovrebbe essere reso possibile da:

- 1) realizzazione di uno “**School bonus**”, un bonus fiscale per un portafoglio di investimenti privati (da parte di cittadini, associazioni, fondazioni, imprese) nella scuola.
- 2) realizzazione della “**School Guarantee**”, strumento, mirato a premiare in maniera più marcata l’investimento nella scuola che crea occupazione giovanile. L’impresa che investe risorse su un istituto professionale, su un istituto tecnico o su un polo tecnico-professionale – ad esempio finanziando percorsi di alternanza scuola-lavoro, ricostruendo un laboratorio o garantendone l’utilizzo efficiente – potrà ricevere incentivi aggiuntivi rispetto allo School Bonus, nel momento in cui si dimostri il “successo formativo” dei processi di alternanza e didattica laboratoriale sviluppati nella scuola di riferimento.

- 3) generalizzazioni del “**crowdfunding**” (micro finanziamenti) cosa che già in parte avviene in molte scuole, ma andrebbe potenziato e finalizzato meglio a sostenere progetti specifici e che il Governo sta valutando se sostenere con la pratica del “**matching fund**” (per ogni euro dato da privati metterà a disposizione un altro euro) entro il limite di 5 milioni di euro.

- 4) sperimentare anche in Italia i “**Social Impact Bonds**”, già in uso nel Regno Unito e negli USA: sono obbligazioni ad impatto sociale che mirano a creare un legame forte tra rendita economica e impatto sociale (sono stati, ad esempio, utilizzati per aiutare i bambini provenienti da contesti poveri e ad alto rischio di marginalizzazione a non avere problemi nell'ingresso della scuola dell'infanzia, con conseguenti risparmi, nel tempo, in corsi di recupero e bisogni educativi speciali).